GIULIANI. In conformità alla deliberazione presa dal municipio di Pontremoli, diretta ad ottenere che sia mantenuto in quella città il capoluogo di circondario ed il tribunale collegiale, ho l'onore di presentare alla Camera una petizione per un'analoga istanza, corredata dei relativi documenti.

PRESIDENTE. Domani se ne darà un sunto.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'intendente generale di Massa e Carrara fa omaggio di numero 10 esemplari degli atti dell'adunanza straordinaria del 7 prossimo passato maggio di quel Consiglio provinciale.

Il cavaliere Gabriele Enrico Costa fa omaggio di un esemplare di una sua memoria dedicata a S. E. il presidente del Consiglio dei ministri sulle ferrovie nelle provincie napolitane.

Il gonfaloniere della città di Cortona trasmette 20 esemplari di un rapporto sulla migliore prosecuzione della strada ferrata aretina.

Il direttore delle finanze in Toscana fa omaggio di un esemplare del bilancio del 1860 della Banca nazionale toscana.

L'avvocato Carlo Massei, da Lucca, fa omaggio di 20 esemplari di una sua orazione nelle solenni esequie del marchese Antonio Mazzarosa, senatore del regno.

Il deputato Valerio, d'incarico del sindaco di Camerino e del presidente di un'apposita Commissione, nominata dal municipio di quella città, trasmette 500 esemplari di un opuscolo che porta per titolo: *All'alta sapienza del Parlamento italiano il municipio di Camerino.*

Il sindaco del comune di Cuglieri (Sardegna) fa omaggio di 56 esemplari della risposta fatta dal Comitato popolare all'articolo inserito nella *Gazzetta popolare di Cagliari*, sull'opportunità di stabilire la sede del capoluogo del circondario in Cuglieri.

Il professore di chimica applicata alle arti nell'Università di Palermo, Francesco Dotto Scribani, fa omaggio di 10 esemplari di un suo reclamo al ministro dell'istruzione pubblica.

Il deputato Colombani fa omaggio di 250 esemplari di un opuscolo che porta per titolo: *Delle pretese e dei diritti di Crema per avere un'autonomia provinciale.*

Il giudice del mandamento di Vergato, Cassio Veccei, fa omaggio di 50 copie di un suo sonetto a Vittorio Emanuele II: *La nazione italiana festeggiando per la prima volta il proprio risorgimento.*

Il deputato Devincenzi fa omaggio di un esemplare di alcuni cenni sull'ordinamento delle ferrovie in Italia, e specialmente nelle provincie meridionali.

Il deputato Mazziotti fa omaggio di 250 copie di un'ode per la festa nazionale del regno d'Italia.

Il cavaliere Francesco Regli fa omaggio di sei esemplari di un elogio di Carlo Alberto da lui dettato nell'inaugurazione della nuova festa nazionale che il Parlamento italiano istituiva.

Il signor Barilla Felice, da Napoli, fa omaggio di una copia di un suo opuscolo intitolato: *Gli impieghi.*

(Il deputato Piccone presta il giuramento.)

Il deputato Bonaccorsi, per urgenti affari di famiglia, chiede un congedo di tre settimane.

Il deputato Salvagnoli, costretto per un affare improvviso ed urgente ad allontanarsi da Torino, chiede un congedo di dieci giorni.

Il deputato Giuliani, dovendo presiedere la Commissione incaricata di studiare la ferrovia tra le Romagne e Firenze, chiede pure un congedo di quattro settimane, a contare dal sabbato prossimo venturo 8 giugno.

(Questi congedi sono accordati.)

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DEL GRAN LIBRO DEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama la discussione del disegno di legge portante l'istituzione del Gran Libro del debito pubblico.

La discussione generale è aperta.

Non essendo presente il deputato Boggio, che pel primo era iscritto, concederò facoltà di parlare al deputato Busacca, il quale, dopo il deputato Boggio, si trova il primo inscritto in merito.

Prima domanderò al signor ministro delle finanze se accetta le modificazioni della Commissione.

BASTOGI, *ministro per le finanze.* Accetto, riservandomi però di riproporre alcuni articoli del progetto ministeriale.

MASSARI. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

Siccome nessun oratore è inscritto contro la proposta di legge, mi pare che non vi sia luogo a far discussione generale. Le discussioni potranno sorgere intorno agli articoli speciali.

Quindi pregherei il signor presidente di mettere ai voti se la Camera intenda passare alla discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Credo anch'io che sarebbe più conveniente procedere a questo modo. Ma, siccome sono inscritti sei in favore e sei in merito, se insistono non posso a meno di dar loro la facoltà di parlare. Se però i deputati inscritti consentissero a far riserva di parlare nell'occasione della discussione dei varii articoli, come alcuni accennano in questo punto di voler fare, potrei consultare la Camera se intenda passare, senz'altro, alla discussione particolare.

Domando adunque alla Camera se intenda passare alla discussione degli articoli.

(La Camera passa alla discussione degli articoli.)

« Art. 1. È istituito il *Gran Libro del Debito Pubblico del regno d'Italia.* »

Se nessuno domanda di parlare, lo pongo ai voti.

(La Camera approva.)

« Art. 2. Nessuna rendita potrà essere inscritta sul Gran Libro se non in virtù d'una legge. »

Il ministro accetta questa redazione?

BASTOGI, *ministro per le finanze.* L'accetto.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti quest'articolo secondo.

(È approvato.)

« Art. 3. Le rendite inscritte sul Gran Libro non potranno mai in nessun tempo o per qualunque causa, anche di pubblica necessità, venir assoggettate ad alcuna speciale imposta, e il loro pagamento non potrà mai in nessun tempo o per qualunque causa, anche di pubblica necessità, venire diminuito o ritardato. »

Il ministro accetta questa redazione?